

I REVISORI INVIANO IL CONTRATTO DI SERVIZIO ALLA CORTE DEI CONTI

Per la manutenzione degli autobus Amt sono stati spesi 1,5 mln in più del 2010

Il contratto di servizio Amt approvato dal Consiglio comunale continua a restare al centro dell'attenzione. Contemporaneamente all'approvazione i Revisori dei conti hanno annunciato l'invio dell'atto alla Corte dei conti. Sembra che i revisori abbiano perplessità per le «voci» che compongono il contributo previsto di 26 milioni. Le voci sono così distinte: 19mln030mila euro è il corrispettivo in esercizio, 1mln405mila euro l'integrazione sui biglietti ordinari, 5mln004mila l'integrazione alle agevolazioni sugli abbonamenti, 26mila400euro le sanzioni di sorveglianza per le corsie protette e le fermate e 532mila884euro l'adeguamento annuale Istat. Su questi dati si è rivolta

l'attenzione anche del gruppo del Pd che in particolare ha chiesto all'amministrazione di rivedere al ribasso alcune voci per sbloccare fondi necessari alla diminuzione di almeno un punto dell'aliquota Imu prima casa. Oltre al contratto di servizio è anche interessante il carteggio tra il collegio dei Revisori e la nuova società per azioni dei trasporti che precede l'esame in Aula della delibera di affidamento. Il 15 febbraio scorso i Revisori chiedevano per lettera all'Amt gli atti relativi all'ammontare del costo del personale; all'ammontare della spesa per lo straordinario, il numero complessivo di chilometri effettuati nel 2010 e 2011 e, tra gli altri punti, la spesa per la manutenzione del parco veicoli 2010

e 2011. Il 17 febbraio l'Amt risponde ai revisori e dalla nota si evince che il costo per la manutenzione dei mezzi tra il 2010 e il 2011 ha avuto un incremento consistente. Nel 2010 la spesa sostenuta per le manutenzioni è stata di 3mln920mila euro, mentre nel 2011, secondo il bilancio preventivo, ha toccato i 5mln487mila838 euro. Anche la manutenzione affidata a terzi ha avuto un incremento rispetto al 2010 passando da 1mln806mila884 euro del 2010 a 2mln009mila496 euro. La spesa per il personale è invece ulteriormente scesa. Nel 2011 era pari a 39mln583mila, mentre nel 2012 dovrebbe registrare un risparmio di 900 mila euro.

GIUSEPPE BONACCORSI